

PROGETTO- CONCORSO
Club per l'Unesco di Perugia- Gubbio- Alta Umbria
anno scolastico 2026/2027

Titolo

"Colture, culture e aree protette: viaggio fra ambiente naturale e tradizioni"

Un filo verde fra passato e futuro: salvaguardia delle colture locali, delle culture del territorio, dei parchi

Aspetti motivazionali del Progetto

Nel trasmettere il Bando di questo nuovo Progetto- concorso per l'anno scol. 2026-27,

riportiamo alcuni punti del Preambolo della Convenzione

Europea del Paesaggio firmata nel 2000 a Firenze e ratificata

dall'Italia nel gennaio 2006:

"Constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;

Consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea;

Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne,

nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana",
nonché alla diffusione della conoscenza dei territori e delle comunità che in essi vivono,

riteniamo utile con la costruzione di questo progetto

far nascere nei giovani e nei giovanissimi la voglia di conoscerli come ambiente, come storia, come tradizioni, per capire il passato e l'importanza di programmare il loro futuro.

Riteniamo non sia una semplice attività didattica, ma un vero e proprio strumento per tradurre gli ideali globali della Nazioni Unite: Pace, Sostenibilità e Diritti Umani.

In **Umbria**, il **"Cuore verde d'Italia"**, il legame tra colture e culture è visibile in ogni collina e determina l'identità sociale ed economica della regione. L'agricoltura locale ha scolpito il paesaggio naturale e ha generato tradizioni uniche. Alcune colture come quella dell'olio, della vite, della lenticchia, con il suo spettacolo visivo famoso nel mondo, la raccolta del tartufo nero, tramandato di generazioni in generazioni, hanno creato culture che continuano a vivere nel tempo e incrementano la conoscenza di borghi ricchi di storia e di arte ed il turismo rurale. Il legame profondo fra i due aspetti si trova anche nel territorio del Lago Trasimeno dove si fonde con quello dei pescatori. L'Umbria appare ancora oggi sintesi della propria storia geologica, capace di conservare nei suoi paesaggi l'identità profonda del territorio.

Riti familiari, feste popolari, sagre, mostre, mercati, il dialetto: le colture non sono solo cibo, ma l'asse portante dell'identità sociale. Il progetto **"Colture e Culture"** strutturato come curriculum verticale, unisce l'intero percorso scolastico, adattando la complessità dei contenuti all'età degli studenti e favorendo il passaggio di competenze tra i diversi gradi.

L'integrazione delle aree **protette** nel progetto unisce la salvaguardia della biodiversità biologica alla tutela delle tradizioni agricole. I parchi non sono isole, ma luoghi dove l'uomo e la natura convivono, custodendo antiche varietà di piante (colture) e saperi locali (culture).

Obiettivi

Gli obiettivi formativi possono essere così riassunti:

- **il paesaggio come impronta culturale:** analizzare come colture diverse (nel tempo e nello spazio) abbiano modellato l'ambiente naturale (es. i terrazzamenti agricoli, l'architettura dei borghi, la gestione delle acque);
- esplorare il legame fra la terra (coltivazione, biodiversità, ambiente) e l'evoluzione della cultura umana;
- fare un percorso interdisciplinare fra scienze naturali, storia, geografia, educazione civica;
- assumere consapevolezza delle risorse naturali e acquisire comportamenti di rispetto, di uso sostenibile e di valorizzazione delle diversità culturali;
- sviluppare la percezione sensoriale ed il rispetto per i ritmi della natura;
- analizzare l'impatto delle colture intensive;
- comprendere come possa essere difeso il suolo dal dissesto idrogeologico tramite l'istituzione e la saggia gestione di aree protette;
- imparare a riconoscere il valore genetico e culturale delle produzioni locali a rischio di estinzione;
- agire all'interno di ecosistemi secondo i valori di cittadinanza attiva;
- rileggere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Percorsi didattici

- Itinerari esperienziali: uscite sul campo e laboratori che uniscono l'osservazione scientifica alla scoperta locale;

- gli uccelli viaggiano e la natura offre cibo e riposo,. Quale impatto le attività umane e l'agricoltura industriale possono avere sulla avifauna, soprattutto migratoria;
- feste, ricostruzioni storiche, canti, proverbi, il dialetto, leggende popolari, miti, poesia, storie legate al ciclo delle stagioni, alla vita animale: per conservare l'identità culturale dei luoghi
- la transumanza : dagli antichi tratturi ai percorsi di trekking ed al turismo sostenibile;
- il Trasimeno, esempio unico di incontro/scontro fra la cultura della pastorizia/terra e la cultura dell'acqua;
- esperienze didattiche presso il Parco di Isola Polvese per la conservazione della fauna lacustre;
- le "colture" nelle scienze naturali: tutela della biodiversità, rischi delle monoculture e salvaguardia del patrimonio genetico delle specie;
- la coltura della terra fin dall'antichità greco-latina è il motore che ha generato cultura e civiltà. Pensiamo a Esiodo, Omero, Virgilio, Lucrezio, Catone....
- antichi casali trasformati per l'accoglienza turistica e per iniziative didattiche;
- progettazione di una " banca dei semi" per la tutela della biodiversità e per proteggere le antiche "cultivar".;
- la Dieta Mediterranea, divenuta Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, ha un significato che va oltre il semplice cibo.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado e le adesioni avverranno attraverso la compilazione della scheda allegata che dovrà essere inviata a questo Club UNESCO di Perugia-Gubbio e Alta Umbria entro il 30 novembre 2026 utilizzando il seguente indirizzo email fecipric@libero.it.

Per ogni istituzione scolastica potrà pervenire una sola adesione con la partecipazione di

una o più classi o di un gruppo di interclasse e con la designazione di un docente referente per il progetto stesso.

Prodotto finale

Il progetto si concluderà con la realizzazione da parte degli alunni di un prodotto, a testimonianza del percorso didattico compiuto e dei risultati ottenuti, accompagnato da una breve relazione che ne illustri le modalità di attuazione.

Il prodotto, eseguito con le tecniche che saranno ritenute più adeguate rispetto alla elaborazione del progetto ed all'età dei partecipanti, dovrà essere messo a disposizione di questo Club per la relativa valutazione entro il 30 aprile 2027.

Indicazioni relative ai possibili prodotti da realizzare:

storie illustrate con disegni, fumetti, fotografie, poster pubblicitari, racconti provenienti dalla antica tradizione orale, relazioni con relativa documentazione, poesie, sceneggiature con personaggi dell'età moderna e dell'antichità, documentari filmati, raccolte di fotografie, prodotti didattici attraverso i quali sia evidenziato,- attraverso la creatività dei ragazzi- , quanto questo progetto abbia stimolato nelle nuove generazioni una **"coscienza planetaria"**, dove la cura per la terra cammina di pari passo con il rispetto della diversità umana.

In caso di realizzazione digitale è necessaria la pubblicazione del prodotto nel sito della scuola con conseguente segnalazione all'indirizzo fecipric@libero.it.

Una commissione valuterà i prodotti realizzati e i più significativi saranno premiati nel corso di un evento che sarà programmato a conclusione della attività didattiche.

Incontro con i Docenti

Come è ormai consuetudine, verrà organizzato dal Club un Incontro seminariale, propedeutico al progetto con i Dirigenti Scolastici, i Docenti e gli studenti delle Scuole

Superiori che intenderanno aderire al Progetto per discutere insieme ad esperti sui temi proposti dal Progetto-concorso nel periodo ottobre-novembre 2026 presso la Sala della Fondazione Sant'Anna in Viale Roma,15 a Perugia. alle ore 17.00.

Referenti del progetto

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado:

Prof. Gabriele Goretti tel. 333.5601777 gabrielegoretti@yahoo.it

Per le scuole secondarie di secondo grado: Prof.ssa Maria Antonietta Gargiulo tel. 340.1016218 fecipric@libero.it

Perugia, agosto 2026

La Presidente
Prof.ssa Maria Antonietta Gargiulo

